

Corso di Formazione Manageriale per 2023

Implementazione dei programmi di Patient Blood management nel paziente chirurgico adulto: la gestione dell'anemia, del rischio trombotico ed emorragico

Autori:

Dr.ssa Vanessa Agostini- Direttrice Dipartimento della Diagnostica di Laboratorio e U.O. Medicina Trasfusionale IRCCS Ospedale Policlinico San Martino

Dr.ssa Iole Brunetti- Direttore f.f Clinica Anestesiologica e Terapia Intensiva IRCCS Ospedale Policlinico San Martino

Dr.ssa Monica Bonfiglio-Direttore SC Anestesia e Rianimazione e Terapia del dolore ASL4 Ligure

Dr. Giorgio Peretti-Direttore Dipartimento Chirurgico e U.O. ORL IRCCS Ospedale Policlinico San Martino

Genova, 12 Giugno 2023

Abstract

Razionale

Il Patient Blood Management (PBM) è una strategia multidisciplinare e multimodale, che coinvolge l'intera organizzazione sanitaria, volta a garantire a tutti i pazienti un approccio personalizzato alla chirurgia elettiva che potenziando, se necessario, la riserva ematica individuale e riducendo le perdite, mira a eliminare la trasfusione evitabile.

Il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015 (Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti), alla luce delle nuove acquisizioni scientifiche e in coerenza con le normative europee, ha introdotto l'impiego delle strategie PBM quale strumento di garanzia del miglioramento della appropriatezza prescrittiva della trasfusione, indirizzando i servizi trasfusionali a promuovere presso i clinici l'uso appropriato della risorsa sangue. In particolare, in linea con la raccomandazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (risoluzione WHA63.12 del 21/05/2010), il citato decreto, all'articolo 25, comma 5, prevede che al fine della prevenzione della trasfusione evitabile, sono definiti e implementati, sul territorio nazionale, specifici programmi (PBM), con particolare riferimento alla preparazione del paziente a trattamenti chirurgici programmati.

Il PBM si sviluppa secondo un sistema a matrice in cui i tre pilastri principali di diagnosi e gestione dell'anemia, identificazione e gestione del rischio emorragico e del sanguinamento e tolleranza all'anemia intersecano i tre momenti del percorso del paziente chirurgico: pre-operatorio, intra-operatorio e post-operatorio.

L'adozione delle strategie PBM determina una diminuzione delle giornate di degenza, delle complicanze, delle re-ospedalizzazioni, della morbilità e mortalità e determina un innegabile risparmio economico.

Anche il recente documento della WHO "the urgent need to implement patient blood management" richiama la necessità di implementare con urgenza programmi di PBM con il coinvolgimento dei principali stakeholders.

Il profondo mutamento strategico e organizzativo affrontato dal sistema trasfusionale **italiano** a seguito delle limitazioni e difficoltà scaturite dall'outbreak pandemico da SARS-CoV-2 ha fatto sentire i suoi effetti sia sul fronte delle risorse umane operanti presso i servizi trasfusionali, sia limitando l'accesso dei pazienti all'inquadramento diagnostico e alla terapia dell'anemia e alla precoce identificazione del rischio emorragico.

Obiettivi

Determinare un rilevante miglioramento qualitativo delle prestazioni erogate, riducendo la necessità della terapia trasfusionale, la morbilità peri-operatoria, la mortalità, la durata della degenza e i costi ad essa associati

attraverso l'implementazione dei programmi di PBM su scala regionale, prestando particolare attenzione alla diagnosi e terapia dell'anemia e alla identificazione e gestione del rischio emorragico e trombotico.

Metodi e Strumenti:

Focus group su tre livelli al fine di aumentare la consapevolezza di tutti gli stakeholders

Risultati attesi

I risultati che ci si attendono sono:

- l'applicazione delle procedure sul PBM esistenti a livello aziendale e regionale al fine di diagnosticare e trattare l'anemia, individuare il rischio emorragico e trombotico precocemente nel preoperatorio
- Individuazione dei pazienti a rischio emorragico e corretta gestione del sanguinamento da farmaci
- Riduzione del numero di trasfusioni inappropriate
- Riduzione dei costi e della degenza ospedaliera